

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA A.P.S. "CENTRO ANZIANI DI PORCIA"

Art. 1

Documentazione dei soci

I Soci, per essere ammessi alle attività dell'Associazione, devono munirsi di apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Associazione.

I dati personali, rilasciati dal socio al momento dell'iscrizione, sono trattati dall'Associazione, in conformità di quanto stabilito dalla Legge sul trattamento dei dati personali a tutela della Privacy n. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni e cioè:

-per le finalità previste dallo Statuto

-per le finalità strettamente funzionali per la gestione del rapporto

Il tesserino deve essere esibito ad ogni eventuale richiesta del Responsabile preposto al coordinamento delle attività nominato dal Consiglio Direttivo del Centro nonché dei membri stessi di tale Consiglio.

Il tesserino è soggetto a rinnovo annuale e viene rilasciato previo versamento della quota associativa.

La priorità per accedere alle attività viene definita sulla base dei seguenti criteri:

a – essere pensionati;

b – avere compiuto cinquanta anni;

Art. 2

Comunicazione dei Soci

I Soci per ogni suggerimento, proposta o rimostranza devono rivolgersi al Presidente o ai membri del Consiglio Direttivo personalmente o mediante lettera firmata, da consegnare alla Segreteria dell'Associazione. Su ogni quesito proposto il Consiglio Direttivo deve sempre pronunciarsi entro 45 giorni.

Art. 3

Partecipazione dei Soci

Su richiesta del Socio, sono consultabili le convocazioni (con relativo ordine del giorno) delle riunioni del Consiglio Direttivo, presso la sede.

Le sedute sono aperte ai soci che ne facciano richiesta, tranne nei casi in cui si discute di argomenti specificatamente ritenuti riservati.

Art. 4

Consiglio Direttivo

I componenti il Consiglio Direttivo vengono individuati mediante elezioni.

I Soci convocati in assemblea generale scelgono attraverso una libera espressione di voto, 11 membri componenti il Consiglio Direttivo e 3 membri componenti il Collegio dei Revisori dei conti.

Il numero dei membri del Consiglio può essere modificato su proposta del Consiglio Direttivo in carica e ratificato alla prima assemblea disponibile.

I candidati possono essere raggruppati in liste.

Art. 5

Liste dei candidati

Le liste dei candidati devono essere presentate entro 20 giorni dalla data delle elezioni per permettere nei 5 giorni successivi alla presentazione, la valutazione della Commissione Elettorale sulla presenza dei requisiti richiesti per i candidati e per le liste.

Sono ammesse non più di tre liste contenenti non meno di 11 e non più di 22 nomi di candidati.

La lista dei candidati deve avere un programma allegato riguardante: gli indirizzi da dare alle attività culturali e sociali dell'Associazione e le modalità di organizzazione delle stesse, i temi da trattare, le modalità di gestione dell'Associazione.

Art. 6

Requisiti per elezioni e programmi

I requisiti richiesti per i Soci sono la regolare posizione nei confronti dell'Associazione ed il possesso del diritto ad essere elettore passivo ed attivo nelle liste elettorali del Comune di residenza.

I requisiti per i programmi sono:

- Non proporre attività contrarie ai principi dello Statuto;
- Non contenere indicazioni di azioni contrarie alla solidarietà, all'eguaglianza di ogni persona e al rispetto dei sentimenti propri di ogni culto, professione o convinzione politica, etica o religiosa.

Art. 7

Elezione del Consiglio Direttivo

L'assemblea stabilisce il numero di componenti del Consiglio Direttivo, su proposta del Consiglio Direttivo uscente.

Il voto avviene a scrutinio segreto su apposite schede predisposte dalla Commissione Elettorale. Sono eletti i candidati che ottengono il maggior numero di voti indipendentemente dalla lista di appartenenza.

Al termine delle operazioni di voto la Commissione Elettorale redige l'elenco dei candidati in ordine decrescente in relazione al numero di voti riportanti indipendentemente dalla lista di appartenenza indicando le preferenze riportate da ciascuno.

La medesima procedura si attua per la nomina del Collegio dei Revisori.

Art. 8

Nomina degli eletti

Il presidente uscente notifica a ciascun candidato la nomina.

L'accettazione o la rinuncia devono essere comunicati nel termine massimo di 5 giorni dalla data della notifica.

Art. 9

Ricorso

Gli eventuali ricorsi avverso le decisioni della Commissione Elettorale dovranno essere presentati in forma scritta al Direttivo uscente entro 5 giorni dall'Assemblea.

Art. 10

Attribuzioni particolari del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo per il raggiungimento degli Obiettivi programmati si può avvalere di:

- Gruppi di Lavoro;
- Responsabili nominati per ciascuna attività o sede di attività.

Art. 11

Gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro vengono istituiti dal Consiglio Direttivo e rimangono in carica fino al compimento del progetto.

I gruppi di lavoro sono composti ordinariamente da Soci o da professionisti (anche non Soci) nominati dal Direttivo.

Art. 12

Responsabili delle Attività

Il Consiglio Direttivo, per garantire il regolare svolgimento delle attività e per favorire la partecipazione alla gestione, individua per ciascuna singola attività un Responsabile cui compete:

- la riunione periodica del proprio gruppo per massimizzare la collaborazione ed ottimizzare i risultati;
- il report periodico al Presidente, circa l'operato del gruppo ed il coordinamento con altre attività esterne al gruppo;

- la comunicazione al Presidente in merito alla composizione del gruppo e le sue variazioni;
- la gestione delle attività sia presso le sedi che nei luoghi di soggiorno o gita;
- la vigilanza nelle sedi durante lo svolgimento delle attività;
- la vigilanza sui materiali e sulle attrezzature a disposizione delle attività.

Ai Responsabili per il loro operato può essere riconosciuto dal Consiglio Direttivo uno sgravio dai costi e/o un rimborso spese, debitamente documentato.

Art. 13

Locali delle attività

I locali in cui si svolgono le attività devono essere utilizzati nel modo più razionale possibile e ripartiti fra tutte le varie attività ricreative, culturali, di lavoro, di istruzione e formazione nonché aggregate con equità in base all'uso cui sono destinati, secondo le valutazioni del Consiglio Direttivo.

I locali, a richiesta e previo accordo con gli enti proprietari, possono essere utilizzati per iniziative di altri enti ed organizzazioni del territorio, che non svolgano – per loro statuto - prevalente attività commerciale, con l'impegno tassativo di farne uso appropriato e di riconsegnarli nel medesimo ordine in cui sono stati consegnati.

Le pulizie, il riordino dei locali e dell'arredo sono a carico di chi ne fa uso.

Art. 14

Comportamento dei soci nelle sedi

La presenza di numerosi Soci impone a tutti un comportamento corretto, rispettoso dell'ambiente e delle persone.

In particolare debbono essere assolutamente vietate discussioni ad alta voce, espressioni offensive, linguaggio scurrile, provocazioni e molestie.

Art. 15

Attività vietate

E' tassativamente proibito giocare d'azzardo o comunque con poste in denaro.

Il Consiglio Direttivo, rilevata l'inosservanza da parte del Socio delle presenti norme, può procedere ad un primo richiamo severo o, se necessario, considerata l'entità dell'infrazione alle presente norme, ad un allontanamento temporaneo.

In caso di reiterata inosservanza, il Socio può anche essere espulso.

Art. 16

Programma delle attività

Ogni anno il Consiglio Direttivo predispone l'elenco delle sedi a disposizione dei soci per lo svolgimento delle attività, con indicazione delle date e dell'orario della loro apertura.

La fruizione delle sedi in tempi diversi da quelli indicati può avvenire previa specifica autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo.

Ai partecipanti alle iniziative svolte nei vari locali, può essere richiesta una quota per rimborso delle spese sostenute per l'attività stessa, il cui importo viene periodicamente stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art. 17

Materiali ed Attrezzatura

Le attrezzature dell'Associazione vanno utilizzate diligentemente e con competenza.

Per garantire il miglior uso e conservazione, esse sono affidate ai Responsabili delle singole attività.

Art. 18

Attività nelle sedi

La gestione delle sedi si regge prevalentemente sul lavoro volontario che ne assicura, sotto tutti gli aspetti, la continuità nel funzionamento.

La pulizia quale primo elemento di decoro è uno degli aspetti preminenti della responsabilità dei Soci; essa deve essere tenuta nella massima considerazione.

L'impegno di ogni Socio deve essere rivolto all'uso diligente e rispettoso dei servizi e delle strutture ed ogni Socio potrà rendersi disponibile per il lavoro di riordino e pulizia, attraverso l'adesione personale ai gruppi che, a turno fra loro, garantiscono il migliore espletamento di ogni mansione.

Nei locali in cui vengono meno i requisiti di igienicità a causa della negligenza e trascuratezza dei Soci, il Consiglio Direttivo potrà disporre la temporanea chiusura degli stessi.

Art. 19

Decisione in merito alle attività

Nell'ordinaria gestione delle attività, tutti gli interventi che si rendano necessari devono opportunamente essere valutati unitamente dal Responsabile e dal Presidente, il quale decide in merito. Tali interventi non possono in alcun modo essere arbitrariamente decisi ed attuati dai singoli Soci.

Il Presidente, alla prima riunione di Consiglio Direttivo utile, dovrà comunicare il tipo di intervento effettuato e le relative somme impiegate.

Art. 20

Vigilanza

La vigilanza sul rispetto delle leggi e regolamenti presso le sedi di attività, compete in modo particolare ai membri del Consiglio Direttivo ed ai Responsabili delle singole attività, nominati dallo stesso; a tale vigilanza sono chiamati tutti i Soci in quanto corresponsabili del buon funzionamento dell'attività stessa.

L'attività deve svolgersi entro l'ambito delle sedi indicate e non deve recare disturbo all'esterno né contravvenire alle regole di comportamento vigenti nei locali pubblici.

Art. 21

Soggiorni

Ai soggiorni possono partecipare tutti i soci in regola con il versamento della quota annuale.

All'atto dell'iscrizione il Socio è tenuto a versare un acconto.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente:

- le date e le destinazioni dei soggiorni;
- gli importi del soggiorno;
- l'ammontare dell'acconto dovuto;
- il numero di posti a disposizione;
- la data di inizio delle iscrizioni.

Le iscrizioni si ricevono esclusivamente dalla data stabilita e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La quota a saldo viene raccolta dai responsabili delle attività entro i termini stabiliti dal programma redatto annualmente.

Il soggiornante è tenuto, per qualsiasi problema, a rivolgersi esclusivamente ai Responsabili incaricati.

I rimborsi, per eventuali ritiri, verranno resi nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo dopo la valutazione della giustificazione fornita.

Art. 22

Gite

La partecipazione alle gite viene assicurata a tutti, nel limite dei posti disponibili e con riferimento alle caratteristiche riportate all'articolo 1.

La quota di partecipazione deve essere versata all'atto dell'iscrizione.

I rimborsi, per eventuali ritiri, verranno resi nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo dopo la valutazione della giustificazione fornita.

Le persone sofferenti sono tenute a fare presente la loro condizione all'atto dell'iscrizione, al fine di valutare le modalità per trovare loro una adeguata sistemazione, ove questo sia possibile.

Art. 23

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dal 15° giorno dalla data di sua affissione alla bacheca della sede Amministrativa, la quale deve avvenire entro dieci giorni dall'approvazione del medesimo.

E' fatto obbligo a ciascun socio di rispettare questo Regolamento, in ogni sua parte.

Approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci del 10 settembre 2020